

**CREA 18.2**

<b>Istituzione proponente</b>	CREA PB
<b>Tematica</b>	AREE INTERNE
<b>Titolo del progetto</b>	<b><i>NETWORK PER LE AREE INTERNE</i></b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b><i>111, 112 e 114</i></b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	
<b>Durata (mesi)</b>	24 mesi (1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2018)

<b>Descrizione del progetto</b>	
<u>Breve Sintesi</u>	
<p>Il progetto è funzionale a fornire un supporto tecnico-scientifico alla strategia nazionale per la Aree Interne (SNAI), con particolare riferimento a tutti quegli interventi che ricadono nell'alveo del FEASR. Le attività svolte a partire dal 2015 si possono raggruppare in tre grandi filoni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Supporto-tecnico scientifico alle istituzioni coinvolte nella programmazione della SNAI, in particolare al Comitato Nazionale Aree Interne e alle amministrazioni nazionali ivi incluse e alle AdG dei PSR;</li> <li>2) Animazione territoriale e assistenza tecnica rivolta ai partenariati locali che disegnano e gestiscono gli Accordi di Programma Quadro locali nelle aree interne selezionate. Ci si rivolge anche a quei Gruppi di Azione Locale che operano nelle aree interne. Ciò per assicurare che le azioni dei GAL nel futuro approccio LEADER si coordinino con quelle concepite e attuate nella SNAI;</li> <li>3) Analisi di scenario demografico e socio-economico nelle aree interne, con particolare riferimento alle caratteristiche e alle potenzialità delle filiere agro-alimentari e forestali presenti e ai servizi necessari per le filiere nelle aree interne. In questo ambito sono oggetto di analisi l'importanza economica e l'organizzazione delle filiere, le connessioni con il turismo e i beni culturali, ecc. Vengono anche proseguite e ampliate quelle attività di analisi già condotte dalla Rete Rurale 2007-13 sulla governance delle filiere agro- alimentari locali e sul ruolo delle politiche di sviluppo rurale e di coesione.</li> </ol> <p>Per il periodo 2017-18 si prevedono quattro filoni di attività con le seguenti priorità di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Supporto alle regioni nelle fasi di preparazione dei bandi per l'accesso delle aree interne selezionate ai benefici dei PSR;</li> <li>2) Supporto all'attuazione degli Accordi di Programma Quadro (in particolare attraverso il monitoraggio strategico e procedurale delle APQ) e all'applicazione del metodo aree interne alle zone del sisma che ha colpito Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;</li> <li>3) Supporto alla definizione di una progettazione operativa in alcune aree interne, attraverso studi di scenario, approfondimenti con casi studio e indagini specifiche, banche dati esistenti (quali la RiCA), coinvolgimento di esperti nazionali su temi di rilievo per la progettazione locale. In particolare si intende fornire un supporto su temi quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione di associazioni fondiarie in aree interne, allo scopo di recuperare a scopi produttivi terreni abbandonati (pubblici e privati), migliorare la sostenibilità delle produzioni in aree interne e stimolare l'accesso alla terra per i giovani e le nuove imprenditorialità;</li> </ul> </li> </ol>	

- la riconversione colturale nelle aree colpite da fenomeni di abbandono o da distruzione del patrimonio produttivo (es. xilella) in alcune aree particolarmente interessate da questi fenomeni

4) Analisi degli strumenti di policy con particolare riferimento a:

- Evoluzione di lungo periodo dell'utilizzazione della SAU nelle aree interne e delle principali filiere locali;
- Il ruolo dei servizi offerti dal contoterzismo e dai consorzi agrari e forestali per il mantenimento del tessuto produttivo e la produzione di servizi ecosistemici nelle aree interne;
- Impatto della PAC attuale nelle aree interne e delle prospettive di riforma post 2020.

L'attività svolta nei primi 12 mesi del progetto ha consentito di conseguire tutti gli output previsti per workshop/focus group e per convegni/seminari, anzi per entrambi il progetto ha conseguito un numero di output superiore a quanto programmato inizialmente.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.**

I principali gruppi target di riferimento sono i seguenti:

- a. Le amministrazioni nazionali e le AdG dei PSR;
- b. I partenariati locali delle aree interne, costituiti in primis dai Comuni aderenti alle associazioni che guidano le strategie, dalle categorie imprenditoriali agricole e non agricole, da agenzie di sviluppo quali i GAL.

Le principali ricadute del progetto sui gruppi target sono le seguenti:

- a. *Supporto alle regioni nelle fasi di preparazione dei bandi per l'accesso delle aree interne selezionate ai benefici dei PSR:*
  - Serve a indirizzare in modo mirato le risorse FEASR alle aree interne;
  - Produce criteri e approcci comuni tra i PSR
- b. *Supporto all'attuazione degli Accordi di Programma Quadro (in particolare attraverso il monitoraggio strategico e procedurale delle APQ) e all'applicazione del metodo aree interne alle zone del sisma che ha colpito Lazio e Marche:*
  - Serve a indirizzare le misure FEASR verso gli obiettivi delle APQ;
  - Facilita l'inserimento delle misure FEASR in un contesto multi-fondo;
  - Monitora costantemente l'andamento delle misure FEASR per apportare eventuali correttivi in corso d'opera
- c. *Analisi degli strumenti di policy:*
  - Serve ad approfondire alcuni dei fenomeni economici chiave in atto nelle aree interne;
  - Consente di valutare efficacia degli strumenti messi in campo;
  - Fornisce delle indicazioni per la riforma post 2020.
  -

**Output previsti (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)**

Azione 1.1.1:

*Attività di supporto e consulenza*

*3 Documenti di ricerca e/o analisi:*

- 1 Rapporto di analisi e quadro riepilogativo sul contributo FEASR nelle aree interne (risorse finanziarie e tipo di azioni innovative);
- 1 Rapporto sulle caratteristiche delle filiere agro-alimentari nelle aree interne
- 1 quaderno sui beni comuni nelle aree interne (alcuni casi di studio)

Azione 1.1.2

*Attività di supporto e consulenza*

*3 Seminari: 1 ciclo di seminari sulle politiche di sviluppo locale*

Azione 1.1.4:

*Attività di supporto e consulenza*

*30 focus group in loco*

*5 seminari nazionali*